Crotone soffia a Catanzaro la sede del commissario

Elisabetta Belli. A lato durante l'incontro nella stanza del sindaco

(F.PED.)

Martedì mattina si è insediata ufficialmente Elisabetta Belli, il 'commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale' nel sito d'interesse nazionale di Crotone. La Belli ha preso possesso dei locali messi a disposizione dalla Provincia per la sede dell'Ufficio del commissario,

Martedì la Belli si è insediata nei locali della Provincia

nella quale lavorerà a stretto contatto con un gruppo di tecnici ancora da definire.
E' stato lo stesso commissario a decidere per la sede di Crotone, non già a Catanzaro come si paventava dall'inizio di questa vicenda, all'indomani della firma del decreto di nomina da parte dei ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico.
"Un primo segno di riconoscimento e di apertura verso la città", dice il sindaco Ugo Pugliese, che ha incontrato la Belli nel pomeriggio nella sua stanza, insieme agli assessori alle Attività produttive, Sabrina Gentile, al Bilancio, Benedetto Proto, ed ai tecnici Gianfranco De Martino e Franco Milito.
"Non abbiamo parlato di cose tecniche, è stato più che altro un primo contatto con le istituzioni locali, dopo una fase di conoscenza, diciamo informale, ai tavoli del Ministero e della Regione", aggiunge Pugliese. Ed il contatto istituzionale è stato, a quanto pare, positivo: "Grande estimatrice di Crotone, la Belli è una persona preparata, ferrata in materia di bonifiche. Sa già cosa vuole ed è determinata ad andare fino in fondo, di concerto con l'Amministrazione comunale, alla quale ha garantito massima disponibilità dopo aver ascoltato con molta attenzione la proposta di coinvolgere i cittadini in questo percorso di scelta tra le opzioni messe sul tavolo da Syndial. Se una ti dice che spenderà i settanta milioni del risarcimento ambientale con la città di Crotone - conclude il primo cittadino - vuol dire che abbiamo trovato la persona giusta".
La partita si sposta ora sui tavoli romani. Mercoledì 11 gennaio si riunisce la conferenza di servizi. Gli enti sono chiamati a fare una scelta sulle ipotesi di intervento di Syndial. All'ordine del giorno troviamo sia il progetto operativo di bonifica con l'ausilio di una discarica a Giammiglione, sia l'ultimo studio di fattibilità con la rimozione delle discariche a mare ed il trasferimento in un impianto di confinamento a cavallo tra le aree di Pertusola ed Agricoltura. Una discarica pericolosa a tutti gli effetti, che, oltre ad essere una presa in giro, contraddice il principio 'discariche zero' di recente varato dal governatore della Calabria con il nuovo Piano regionale dei rifiuti; così come lo contraddice l'alternativa di Giammiglione.
La partita si fa difficile, ma solo perché nessuno ha voglia di mettere sul piatto il vecchio accordo con i Vrenna per l'uso di Columbra, discarica autorizzata con l'impegno ad utilizzarla anche per la bonifica. E sì che di spazio ce n'è in abbondanza, dopo l'ultimo ampliamento concesso da Oliverio ad un impianto nato già con una capacità di un milione e mezzo di metri cubi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.